Sabato 2 Settembre 1911

IL PAESE

UDINE - Anno XVI - N. 208

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» Cattaneo

I progressi economici dell'Italia

Credito, risparmio e pubblica finanza

Continuando l'esposizione sintetica della importante prefazione del comm. Monzilli, al libro dell'avv. Michele Santoro, di cui abbiamo parlato nell'articolo precedente, appariscono indici non meno notevoli e sicuri del grande svolgimento economico svoltosi nel progresso dell'Italia, i fattori del credito che ha favorito l'attività produttrice del paese.

Al momento dell'Unità gli antichi Stati avevano una organizzazione di credito appena embrionale, fatta eccezione del Piemonte che, con la Banca Nazionale di emissione, aveva gettato le basi di un'ordinamento del credito negli Stati di Sardegna; il Mezzogiorno aveva i due Banchi di Napoli e di Sicilia, Banchi di Stato, più di deposito che di sconto, e ben modeste erano le banche di emissione di Toscana, di Roma e dello Stato Pontificio. Scarso il numero e limitata l'importanza delle società per azioni: nessun'altra forma di credito, nè mobiliare, nè fondiario, nè agrario; un simulacro di credito agrario era nei Monti frumentari: mentre la previdenza non aveva altra manifestazione che le Casse di Risparmio di cui però non erano dotati che alcuni Stati soltanto, e non ne avevano punto, tra gli altri, il regno di Napoli e di Sicilia.

Oggi l'Italia ha un'organizzazione finanziaria non inferiore alla crescente attività economica della Nazione.

Tre istituti di emissione: la Banca d'Italia che sta al sommo di essi, poi il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia, con una circolazione di oltre due miliardi coperti (di una riserva metallica, in grandissima parte aurea, di oltre un miliardo e mezzo. Le Società commerciali di ogni specie, nazionali e straniere, nel 1860 erano 377 col capitale di 1351 milioni; sul finire del 1910 le sole Società per azioni erano 860, aventi il capitale di 400 milioni e le 240 tra esse (che avevano le loro azioni quotate in Borsa rappresentavano un valore capitale nominale di 291 milioni e di mercato di 3498 milioni; tra queste ultime i soli istituti di credito rapresentavano 914 milioni. Al valore delle azioni, bisogna aggiungere quello delle obbligazioni emesse da molte Società industriali, il cui totale non è accertato, ma che di certo supera il miliardo.

×

Un fitto sciame di circa 4500 Società cooperative di credito, di produzione, di consumo di cui negli antichi Stati non si aveva l'esempio, con un capitale che si può calcolare approssimativamente a 300 milioni, reca pure il suo contributo all'attività della nostra vita economica. Il Credito fondiario ha forti ed accreditati Istituti; il Credito agrario, dopo vari tentativi di scarso successo, (si è venuto organizzando e svolge l'azione sua con profitto. Le antiche Casse di Risparmio hanno tratta dalla vita nuova maggiori forze; alcune sono divenute istituti possenti e fra essi grandeggia la Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde altre ne sono sorte ed hanno resistenza rigogliosa, ed allargando sempre la loro fiducia hanno potuto volgere parte dei fondi disponibili (ad impieghi (che sussidiano direttamente l'operosità economica del paese; il loro patrimonio, da circa di 831 mila lire, ora risulta di …0 milioni, ed i 158 milioni di depositi oggi battono intorno a due miliardi e mezzo.

Questo del risparmio è uno degli indici più caratteristici del progresso economico dell'Italia nuova: poichè alle cifre dei depositi raccolti dalle dette istituzioni, sono da aggiungere quelle dei depositi presso le Casse di risparmio postali per 1700 milioni, presso le Banche ordinarie presso gli Istituti di emissione, e quelli più caratteristici presso le cooperative per circa 1200 milioni: sarebbero, secondo i calcoli del Santoro in totale 6665 milioni. Si aggiunga pure una larga parte di depositi che figurano contemporaneamente presso più istituti, si avrà sempre la cifra di oltre sei miliardi.

I titoli di credito e depositi a risparmio rappresentano dunque cifre superiori a quelle con molta prudenza calcolate dal Santoro nel determinare in 75 miliardi la ricchezza italiana.

L'ammontare del credito ipotecario apparisce invece diminuito, poichè nel 1880 era calcolato inoltre cinque miliardi, e nel 1903 a soli 3666 milioni; ma sulle cifre di allora non si può in questa materia far molta affidanza per la diversità dei catasti ipotecari.

×

La somma di moneta circolante negli antichi Stati nel 1860 venne calcolata intorno a 670 milioni, in piccola parte di oro; malgrado le vicende liete e tristi attraversate dalla circolazione monetaria del paese, che con lo saggio del cambio pesarono per lungo tempo su di essa e la depressero, l'Italia oggi nelle sole casse degli Istituti di emissione possieda più di 1500 milioni in grandissima parte in oro; e tenendo conto delle somme presso il Tesoro, presso Banche o presso privati, si può ritenere, senza pericolo di andar lontani dalla realtà, che esistano in Italia non meno di 2000 *milioni di monete d'oro e d'argento*, oltre le monete divisionarie di argento.

Altra forma di ricchezza nazionale mobiliare è quella dei titoli del debito pubblico consolidato, che da 280o milioni nel 1862, si è elevato a 11,120 milioni, con l'interesse di 446 milioni Il Santoro accedita la ricchezza nazionale per questa parte soltanto di 5000 miliardi; tale cifra potrebbe parere anch'essa inferiore a quella reale pur tenendo conto del valore dei titoli di debito consolidato italiano che ancora circolano all'estero, ridotto dei titoli di Stato esteri circolanti in Italia, se non fosse da escludere la massa di tali titoli che rappresentano gl'impieghi dei fondi delle Casse di risparmio e che di altre istituzioni sono già calcolati nel determinare la ricchezza nazionale.

×

Un ultimo indice non dubbio del vistoso progresso dell'*economia italiana* viene fornito dalle cifre della pubblica finanza.

Il nuovo regno iniziava la sua vita *con un bilancio* (1962) avente nell'entrata 480 milioni ed un quarto, ed all'uscita 463 milioni donde il disavanzo di 4v milioni: il bilancio dell'esercizio che volge al termine in questo mese ha una entrata di 2304 milioni ed una spesa di 2216 milioni, con un avanzo di 50 milioni, che in definitivo sarà in cifra maggiore. Le provincie hanno elevato le loro entrate da 23 a 184 milioni; i Comuni da 225 a 850 milioni. Così che l'Italia è chiamata a provvedere coi suoi redditi a più di 3309 milioni statali e locali.

Codesti calcoli — conclude il comm. Monzilli — considerati soltanto nel *loro significato di indici della ricchezza vel daese*, sono una dimostrazione *indiscutibile* del ragguardevole progresso compiuto in questo primo mezzo secolo di unità politica nazionale; progesso che apparisce anche più degno di riguardo ecando si ricordi e e consideri che il periodo decorso dalla proclamazione delliunità non rappresenta il tempo consacrato effettivamente all'opera di ricostituzione economica dell'Italia nuova, poichè, in fatto, la Venezia non venne a far parte del nuovo regno che nel 1866, e Roma nel 1807; e d'altra parte, che il movimento, come suole accadere fu lento all'inizio, che gravi furono le difficoltà di ogni sorta che lo svolgimento dell'attività economica dovette superare durante parecchi anni, che, infine, i tempi non volsero sempre *propizi al suo sviluppo*: vicende politiche, sociali ed conomiche, non sempre liete, resero meno sollecita l'opera di r,costituzione ne arrestarono e ne ostacolarono più volte il cammino; tanto più, dunque, ad ogni spirito illuminato e sincero l'opera deve apparire grandiosa e fornire giusta ragione di soddisfazione al sentimento nazionale.

Cronaca del Friuli

Da Gemona

Nelle nostre scuole

Al principio dell'anno scolastico testè decorso vennero inscritti nelle nostre scuole elementari 740 bambini e 657 bambine, in totale 1397 alunni. Alla chiusura delle scuole queste erano frequentate da 671 bambini e 579 bambine, in totale 1250 alunni. La differenza fra questo numero e quello degli inscritti è dato dai quelli che durante l'anno compirono l'età obbligatoria.

I promossi furono 455 bambini e 378 bambine, in totale 833.

Tali risultati sono assai confortanti ed i nostri maestri e maestre ben si meritano una pubblica lode.

Le vittime del fulmine Tre bambine ustionate

Durante un piccolo temporale di questa mattina un fulmine cadde in una casa degli agricoltori Masdero in borgo Propergia, andando a colpire tre fanciulle di circa 7 anni, che si trovavano sotto un porticato, producendo loro diverse ustioni. Vennero medicate dal dott. Commessatti.

Da Pasian Schiavonesco

Le dimissioni di un consigliere

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg. Sig. Direttore,

Per togliere ogni equivoco alla notizia stampata nel *Paese* di ieri, mi permetto di rivolgermi a Lei affinchè voglia pubblicare quanto segue:

In seno al Consiglio Comunale di Pasian Shiavonesco, con deplorevole persistenza, hanno il sopravvento sterili e dannose recriminazioni ed acri bizze personali, in guisa di paralizzarne affatto la sua azione.

In tali contingenze, io non credendo in mia coscienza di poter corrispondere al mandato di fiducia avuto dagli elettori, per il rispetto che ad essi porto sono venuto nella determinazione di rassegnare le dimissioni di consigliere comunale per il reparto di Villorba.

Tante grazie anticipate.

Villaorba, li 1 settembre 1911.

Dev.mo Giuseppe Romano

Da Aviano

Operai italiani vittime d'una frana nell'Engadina

Da Samaden a Schuls — dall'alta alla bassa Engadina — si sta costruendo una nuova linea ferroviaria di cinquantatre chilometri a cui sono addetti circa 2500 operai italiani.

Lunedì sera verso le 18.50, al momento in cui gli operai stavano per abbandonare il lavoro, si è sfasciata improvvisamente l'armatura dell'arcata centrale di quaranta metri di lunghezza e di quarantacinque di profondità del viadotto sulla valle della Mala dirimpetto a Brail, lungo novanta metri, trascinando nella propria rovina 27 operai addetti alla muratura dell'arcata, pressochè ultimata.

L'enorme massa di cinquecento metri cubi di materiale è precipitata nella valle con enorme fragore.

Si lamentano due operai scomparsi, 13 feriti e 11 morti, fra i quali l'avianese Domenico Pola di 61 anni.

Da Latisana

Signorina avvelenata per imprudenza

Ieri sera verso le 18 la signorina Domini Teresina d'anni 22, figlia del sig. Umberto Domini, nostro concittadino e giudice a Venezia, non conoscendo l'importanza della medicina, prese una forte dose di digitalina che le era stata prescritta a piccole dosi per affezione di cuore.

Alle 20 venne chiamato d'urgenza un soccorso, perchè la giovine era in fin di vita.

Grazie alle assidue cure dei medici Villa e Tacconi che rimasero al suo capezzale per tutta la notte, stamane essa si trova fuori di pericolo.

Pro Ceppo Commemorativo

Ecco l'ultimo elenco delle oblazioni fatte per l'erezione del Ceppo Commemorativo che sorgerà credesi, in Piazza XX Settembre:

Conte Andrea Caratti L. 25, on. conte Lionello Hierschel 50, cav. Federico Peloso 5, Etro dott. Girolamo 5, *Operai residenti a Trieste* 32.40, Società Veloce Club Latisana 35, Società di Scherma 36, Carlo Peloso Gaspori (seconda offerta) 5, Tavani, Virginio 5, Cesare Zorze 5, Monti Battista 5, Ermanno Rossetti 5, Bonino Carlo (seconda offerta) 10, Mouis Fortunato 5, Ciani Valentino 2, Rigoni Emilio 5, Comuzzi Tiziano, 2, Mantovani Tarsillo 5, Tavani Luciano 3, Cesco Diego Cassi 5, dott. Giuseppe Pividori 5, Emo Paolini 5, Cassi Giulio 5, Torelli Nicola 5, Sellenati Angelo 5, Cagnolini Odino 1.

Da Codroipo

Cavallo fulminato sulla via

Ieri sera un cavallo della ditta Springolo di Casarsa, mentre passava per il viale della nostra stazione ferroviaria si abbattè fulminato al suolo.

Da Pordenone

Maltratta i genitori ed è arrestato

Ieri mattina veniva tratto in arresto dai nostri carabinieri del Cont Placido d'anni 17 di qui, accusato di maltrattamenti ai suoi genitori. Perquisito fu trovato in possesso di uno stile.

Da Chiusaforte

Il ponte sul Fella

In questi giorni l'egr. Ingegnere Capo del Genio Civile ha proceduto ad una prima verifica dei lavori del ponte sul Fella fra i Comuni di Chiusaforte e Raccolana.

Nella visita era accompagnato dalle rappresentanze dei due Comuni interessati, dall'Ingegnere Direttore Conte Valentinis, dall'impresa Agolzer Mattia a mezzo del dirigente signor Marcon Luigi fu Luigi di qui.

I lavori vennero riscontrati eseguiti a perfetta regola d'arte e l'Ingegnere Capo ebbe parole di vero encomio pel dirigente sig. Marcon Luigi. All'intraprendente, zelante ed attivo sig Marcon vadano le migliori congratulazioni per i meritati elogi e sieno essi di sprone maggiore per il regolare compimento di un opera così importante.

Da Spilimbergo

Corse ciclistiche

Ecco il regolamento della corsa ciclistica di resistenza che avrà luogo il 17 corrente.

Art. 1. — Per il giorno 17 settebre 1911 il Comitato indice una corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Spilimbergo, Istrago, Tauriano, Barbeano, Provesano, Spilimbergo, da percorrersi due volte, per un totale di chilometri 32.

Art. 2. — La corsa è libera a tutti i dilettanti non affigliati alla U. V. I che non abbiano mai vinto un primo premio.

Art. 3. — La partenza verrà data alle ore 14 precise in Piazza Cavour. Sarà fatto obbligo ai concorrenti di presentarsi al controllo di partenza mezz'ora prima. Saranno loro date le relative istruzioni e conseguenti numeri di partenza.

Art. 4. — Sono severamente proibiti gli allenatori e trainamenti a mezzo di motociclette, automobili ecc., nonchè il cambio di macchina anche fra concorrenti.

Art. 5 — La gara si svolgerà sotto una perfetta sorveglianza organizzata dal Comitato.

Art. 6. — L'arrivo seguirà sulla via Mazzini e il tempo scade 15 minuti dopo il primo arrivato.

Art. 7. — La Giuria ha la più ampia facoltà di squalificare quei concorrenti che in qualsiasi modo danneggiassero agli altri od ostacolassero il regolare svolgimento della corsa.

Il verdetto della Giuria è inapellabile.

Art. 8. — Eventuali reclami dovranno essere presentati alla Giuria la sera stessa delle corse e non saranno validi se non accompagnati dalla tassa di lire 5 che verrà restituita se il reclamo risulterà fondato.

Art. 9. — La tassa d'iscrizione è fissata in L. 2, e deve essere indirizzata al signor G. Tomat · Spilimbergo; l'iscrizione non sarà valida se non accompagnata dal relativo importo.

Le iscrizioni si chiudono alla mezzanotte del 15 settembre.

Il numero d'iscrizione sara il numero di partenza.

Art. 10. — La più grande prudenza è raccomandata ai concorrenti Il Comitato non assume responsabilità per nessun incidente di cui fosse colpa o vittima un concorrente.

Art. 11. — Il fatto di essere iscritto alla corsa implica per il concorrente la conoscenza del presente regolamento.

Art. 12. — Il Comitato si riserva il diritto di portare al presente regolamento tutte quelle modifiche che credesse opportune per il buon esito della corsa.

I premi sono i seguenti:

1 Artistica Coppa (dono della Società di Tiro a Segno di Spilimbergo); medaglia vermeil e diploma.

2. Medaglia d'oro (dono del signor Vincenzo Laofrit, Console del Touring), e diploma.

3. Grande medaglia d'argento (dono del Ministero P. I.) e diploma.

4. Medaglia d'argento con cornice cesellata e diploma.

5. Medaglia d'argento e diploma.

6. Grande medaglia di bronzo e diploma

7. X. · Medaglia d'argento.

Premi speciali: Medaglia d'oro al primo arrivato Spilimberghese — medaglia vermeil al secondo id. id. — medaglia d'argento al terzo id. id.

Furto ferroviario

Da un carro merci giunto allo scalo ferroviario la sera del 29 agosto p. p vennero involati 13 pacchi di sigari toscani del valore di L. 60 inviati dal Deposito Privativa di Venezia al negoziante di qui sig. Alenzi Torquato.

Si ritiene che il furto sia stato commesso ancora alla stazione di partenza.

Conferenza Lagomaggiore

All'invito fattogli dalla presidenza di questo Sodalizio operaio, il prof. Carlo Lagomaggiore, nostro concittadino, ha accettato di tenere una conferenza il giorno dell'inaugurazione della sede dell'operaia

Detta conferenza sarà tenuta nel salone del nuovo edificio sociale subito dopo l'inaugurazione.

Per la pesca di beneficenza

Il comitato della Pesca di beneficenza ci comunica un primo elenco dei regali ricevuti: Ditta Giacomuzzi, Venezia, assortimento liquori — f.lli Bertagni, Bologna, cassa paste all'uovo — Benedetto Benedetti, Vittorio, assortimento liquori — G. Zenatello e C, Verona, 3 vasi artistici — Bossini Clemonte, Brescia, I rasoio di sicurezza — De Rosa D, elegante astuccio porta carte — Annetta Donati Gigante, mandolino e servizio liquori — f.lli Biasutti, S. Daniele, macchina da cucire — Tamai rag. Antonio, statuetta in bronzo con osologio — dott. Maupoil, portasigari in pelle — Ditta Nancioni Ferdinando, Pisa, 10 flaschi chianti — Carlo Tagliarini, scattola caramelle — Società Italiana, Firenze, biscottini — Migone e C., Milano, profumerie — Canna G. B, camicie e cravatte — Viola G. B, Torino, pacchi caffè — Antoniazzi, Conegliano, assortimento liquori — Saponerie e Stearinerie Riunite Torino, cassetta sapone.

Da S. Vito al Tagliamento

Investitore automobilistico scoperto

L'autorità nelle sue indagini per l'investimento di domenica notte, del quale rimase vittima Angelo Del Bianco, aveva posti i sospetti su due giovani ciclisti di qui, uno dei quali si risolse a parlare ad a svelare chi fosse il ciclista imprudente.

Egli è tale De Giusti Sante di 19 anni, meccanico di S. Vito il quale ha confessato la sua colpa.

I funerali del povero Angelo Del Bianco ebbero luogo ieri e riuscirono imponenti.

Festeggiamenti in ottobre

Sappiamo che l'Unione Esercenti ed Industriali sta organizzando per l'otto ottobre dei grandi festeggiamenti.

Il programma ufficiale non è ancora completamente *stabilito, sappiamo però* che vi saranno importanti corse ciclistiche di *velocità e altri attraenti spettacoli.*

Siamo grati alla Presidenza dell'Unione Esercenti che nonostante la crisi di quest'anno non ha voluto rinunciare alla solita festa annuale la quale promette fin da adesso di riuscire secondo le tradizioni.

Da Cordovado

Ferimento fra ragazzi

Ieri certo Calteni Maurizio d'anni 22, alle dipendenze del falegname Gesca Giovanni, venne a contesa col ragazzo undicenne Giusti Antonio di Carlo.

Il Calteni, non credendo di fargli del male, scagliò contro il ragazzo un'asse da lavoro che andò a colpire il capo di quest'ultimo, cagionandogli delle ferite guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Il feritore venne denunciato all'autorità giudiziaria, e poscia arrestato, e passato alle carceri mandamentali di S Vito.

Da Arta

I risultati della gara di tiro

Ecco l'elenco dei premiati nella Gara di tiro a segno che ebbe luogo il 27 ultimo scorso.

Gara «Incoraggiamento»: Molinari *Giuseppe*, medaglia d'oro — Pittino Osvaldo, Somma Severino e Candoni Giovanni, medaglia d'argento — Seccardi Vincenzo, Talotti Luigi e Sazat Giacomo, medaglia di bronzo.

Gara «Campionato Sociale»: Leschiutta G. Batta, med. d'oro — Somma Severino e Della Schiava Giuseppe med. d'argento — Marsilio G. B., Pittino Osvaldo e Leschiutta Luigi, med. di bronzo.

Da Moggio

Disgrazia automobilistica

Ieri sera verso le 6 giungeva sulla piazza del paese, proveniente da Socchievo una magnifica automobile da corsa. Davanti al Caffè Fuso, dove allegramente si vuotavano monumentali bichieri di birra, fermatasi un istante la macchina, scendeva da essa lo studente in legge sig. Mario Pettoello qui villeggiante.

Non avea ancor posto il piede destro in terra, che lo chauffeur imprudentemente, metteva nuovamente in moto l'automobile. La gamba destra del sig. Pettoello venne così impigliata tra la chassis e la ruota posteriore.

Grazie all'improvvisa fermata del motore non si ebbero a riscontrare peggiori guai.

Delle leggere ferite lacero contuse guaribili in una diecina di giorni costringeranno il sig. Pettoello ad abbandonare le sue gite sportive sulle nostre vette.

Auguri all'amico carissimo.

Da Cividale

Il presunto spione condannato

2. — Kadlecek Vicenzo fu Giuseppe d'anni 35 maestro elementare nato a Ertitz (Seuffemberg-Boemia) fu arrestato la sera del 18 agosto p. p. quale sospetto di spionaggio. Come è noto nella perquisizione subita nella caserma dei R. R. carabinieri fu trovato in possesso fra altri oggetti anche di una rivoltella e di un coltello, pei quali — comparve ieri avanti il nostro Pretore.

Fu condannato a giorni 10 d'arresto scontati col preventivo sofferto e a Lire 137.81 di multa.

Era difeso dall'avv. Riccardo Venturini.

Ieri stesso fu posto in libertà.

Il soldato Colli è morto

Ieri nel nostro Ospitale civile è morto il soldato Colli dell'80 fanteria che la notte del 21 agosto cadde nel letto del Natisone da un'altezza di circa 8 metri riportando la frattura della spina dorsale.

Si stanno preparando solenni funerali.

Gli alpini in congedo

Stamane col treno delle 6.23 partirono per essere congedati gli alpini della classe 1889 — Alla stazione furono salutati dai loro ufficiali e da numerosi commilitoni.

Il flagello delle mosche

Ogni anno il Governo degli Stati Uniti d'America consacra nel suo bilancio cento milioni da lire per la lotta contro un flagello che avrebbe fatto sorridere i nostri antenati: le mosche!

Si, questo piccolo insetto, che sembra così trascurabile a prima vista, non uccide meno di 75.000 bambini tutti gli anni negli Stati Uniti. E su ciascuna generazione le mosche prelevano un'imposta calcolabile in 170.000 anni di vita; vale a dire quattro milioni di esistenze d'una durata media.

Una mosca si posa sul volto del vostro figliuoletto: voi la scacciate con una mano perchè la trovate fastidiosa e null'altro. Ma pensate che in una sola stagione essa dà vita a 5.184.663.552 milioni di altre mosche e che tutte queste mosche propagheranno a lor volta la maledetta genia nel vostro vicinato.... Ed è una nuvola, un esercito di mosche — ben più nocivo che un esercito di soldati, credetelo! — che si sparge su i concimi, su le peggiori lordure, su le carogne più pericolose per cercarvi la propria esistenza.

Queste mosche, che vengono a vagare su la cuna e sul viso di un fanciullino addormentato cinque minuti prima pompavano con la loro piccola tromba il sangue corrotto di un topo morto o di un pesce imputridito nella vaschetta del giardino. Tutto ciò non è una novità per nessuno: lo sanno benissimo tutti ma... non ci si fa riflessione!

Ma in America, dove l'igiene è qualcosa più di un'opinione — come, del resto, è qualcosa più di un'opinione anche nei paesi più evoluti e civili di Europa — gli igienisti si occupano da lungo tempo di questo terribile flagello. Rigorose statistiche hanno provato che nella sola Nuova York le mosche cagionarono ogni anno la morte di cinquemila lattanti.

E in seguito a tali studi ineccepibili medici hanno bandito una guerra senza quartiere contro le mosche.

Le società d'igiene, i servizi medici americani non hanno forse già debellato la febbre gialla, combattendo con ostinazione quell'altro pericolosissimo nemico che è la zanzara? Così, come si è fatto da noi se pur con minore intensità e continuità per l'anofele della malaria.

Ma, per quanto riguarda le mosche, i medici non possono che limitarsi a dar dei consigli. Verso i fanciulli sono le mamme e le nutrici che debbono provvedere con ogni mezzo di pulizia e li schermo ed anche montando la guardia incessantemente come vigili sentinelle.

Non basta lavare diligentemente il biberon. Non bisogna mai lasciarlo su la tavola. Le mosche sembrano stare in agguato per precipitarsi su di esso. Non vi si poseranno che un istante; ma basterà loro per depositare sul caoutchouc il germe di una malattia; e la breve negligenza potrà costar la vita al fanciullo.

Tutto ciò che un bambino può portarsi alla bocca, vale a dire tutto quello che è alla portata delle sue piccole mani, deve essere posto accuratamente fuori dalla portata delle mosche. E bisogna altresì difendere sempre con veli il volto e le mani del bimbo dormiente.

×

Ma dai danni che le mosche possono arrecare particolarmente all'infanzia passando a quelli che recano a tutti indistintamente, crederemo la parola al prof. Saverio Santori, batteriologo municipale di Roma, che si è specialmente dedicato a questo ramo sperimentale dell'igiene alla batteriologia.

Dice il prof. Santori:

«I danni prodotti dalle mosche sono di due generi: economici ed igienici. Per convincersi dei danni economici basta accennare ad alcune esperienze semplicissime che ognuno può ripetere. Si prendano due pezzi di carne fresca e ben conservata e si espongano all'aria, l'uno ben riparato dalle mosche per mezzo di un sottile velo, e l'altro non riparato, cercando anzi che le mosche vadano a posarvisi. Dopo un certo tempo, più o meno lungo a seconda della temperatura, si vedrà che il pezzo di carne riparato dal velo, presenta ancora un buon odore di carne fresca, mentre l'altro è già in via di decomposizione. Lo stesso fatto si osserva se, invece che con due pezzi di carne, si esperimenta con due bicchieri di latte, ecc. Il danno economico che ne risentono i negozianti e le famiglie è evidente. Non credo poi necessario insistere a lungo per dimostrare il danno che ne risentono i negozianti di stampe, cartonaggi, cornici, ecc., per la grande quantità di sudiciume che le mosche vi depositano e che li rendono incommerciabili.

Ma ben più importanti e gravi sono i pericoli e i danni ai quali le mosche ci espongono dal punto di vista dell'igiene e della salute.

Già nel 1873 il Nicholis, descrivendo il colera di Malta dell'anno 1849,

dice: «Io pensai alla possibilità del trasporto di questa malattia per mezzo delle mosche osservando che questi esseri voraci passano in così grande numero dalle feci dei malati sugli alimenti».

Anche il Flugge dice che le mosche devono avere grandissima influenza nella diffusione del colera, ed osserva che i mesi nei quali il più spesso si hanno epidemie, sono quelli stessi nei quali questi insetti abbondano.

Il Celli, da forse 15 anni, parlando delle vie per le quali la febbre tifoide si diffonde, ha sempre insistito sulla importanza che si deve dare alle mosche.

Il Veedar racconta di aver veduto un giorno gettare le feci di un tifoso vicino alla porta di una casa di campagna abitati da persone agiate e pulite; osservò anche che davanti alla stessa porta era stato momentaneamente lasciato un vaso, senza coperchio, ripieno di latte ed esclamò: «Che meraviglia se dopo alcuni giorni in quella casa si sono sviluppati varii casi di febbre tifoide?».

Il Grassi a Novalesca aveva nel suo laboratorio, sul tavolo di lavoro, «uova di tenia». Egli avendo osservato che le mosche se ne nutrivano avidamente, esaminò, dopo alcune ore, le feci delle mosche che si trovavano nella cucina posta nel piano superiore e vi ritrovò sane ed intatte le uova di tenia. Il Grassi chiama le mosche «veri e reali untori». Il Raimbert ed il Davaine (lo scopritore del bacillo del carbonchio) presero alcune mosche che svolazzavano su animali morti di «carbonchio» e per molti giorni trovarono nelle loro feci in quantità innumerevoli i bacilli produttori di questa malattia. Celli prese mosche che avevano urine o feci di tifoso, ed esaminandone per molti giorni le deiezioni, vi trovò costantemente «i bacilli del tifo». Santori si recò nel 1905 ad ispezionare una casa in Roma nella quale, con 10 15 giorni di distanza l'uno dall'altro, si erano sviluppati tre casi di tifo in tre famiglie abitanti in piani diversi.

Nel cesso del primo piano vi erano abbondanti biancherie sudicissime ricoperte letteralmente di mosche. I cessi degli altri due piani erano puliti. Nella cucina del terzo piano il Santori fu parimenti colpito dal numero straordinario di mosche: ne fece raccogliere una certa quantità e nel dieci per cento «bacilli del tifo».

Il Nuttal dimostrò che le mosche infettatesi a contatto di un appestato diffondono per molti giorni colle loro feci i bacilli della peste.

Lo Yersin, lo scopritore del bacillo della peste, osservò che ad Hong-Kong, durante un'epidemia di peste, vi erano numerosissime mosche morte; prese le intestina e le iniettò a porcellini d'India che morirono di peste.

Il Celli dimostrò che i germi delle «malattie purulente», succhiati insieme al pus dei malati, vivono nell'intestino delle mosche e sono diffusi colle loro feci.

Alessi ha iniettato a conigli le feci di mosche prese in una corsia di tubercolosi «e ne ha ottenuto la morte per questa malattia».

Hoffmann prese sei mosche nella camera di un tubercoloso e nell'intestino e nelle feci di quattro di esse trovò numerosi «bacilli della tubercolosi».

Spillmann, e Haushalter trovarono parimenti numerosi «bacilli della tubercolosi» nelle feci di mosche prese in una corsia di tubercolosi.

Di vestea mise alcune mosche sotto una campana di vetro che ricopriva la sputacchiera di un tisico; quindi invece della sputacchiera vi pose un vasetto di acqua zuccherata. L'iniezione di quest'acqua a porcellini d'India ne produceva la morte per «tubercolosi».

Macrae mise alcuni bicchieri di latte intorno ad una prigione nella quale infieriva il colera e, dopo 24 ore, videche nel latte vi erano numerose mosche ed innumerevoli «vibrioni del colera».

Il Grassi spiega il fatto che le frutta in tempo di colera sono pericolose perchè le mosche se ne nutrono con avidità e le insudiciano colle zampe e colle feci.

Santori nelle feci di varie mosche prese su una piazza di Roma trovò alcuni germi che ultimanemte sono stati descritti come la «diarrea estiva dei bambini».

Credo che con ciò la possibilità delle diffusione delle malattie per mezzo delle mosche sia stata sufficientemente dimostrata.

«Che cosa si può fare per difenderci dalle mosche»?

La lotta contro questo molesto, sudicio e dannosissimo insetto certamente non è facile. Pensare alla distruzione delle mosche sembra quasi un ideale irraggiungibile.

Tutta la lotta da iniziarsi contro le mosche per difenderci dai pericoli che esse ci minacciano deve essere fondata sopra tre basi fondamentali:

1.o Impedire che le mosche si infettino.

2.o impedire che, infette o no, vadano a posarsi sulle nostre sostanze alimentari;

3.o tentare con tutti i mezzi più acconci di diminuire il numero.

E certo che di questi tre compiti l'individuo da solo può fare ben poco. La difesa più utile perciò deve essere sociale, collettiva; solo in questo modo la lotta potrà realmente ed utilmente fondarsi sulle tre basi suddette.

1. «Impedire che le mosche si infettino». — Qui, specialmente per le città più civili, le difficoltà non sono davvero insormontabili.

Si tratta di impedire alle mosche l'accesso nelle «latrine», siano private che pubbliche, e nelle «camere dei malati». Il mezzo per raggiungere questo scopo non è davvero difficile: basta apporre alle finestre di questi luoghi una «reticella di cotone» o di qualsiasi genere: per i cessi dovrebbe esserne imposto l'uso dai regolamenti d'igiene municipali e per le camere dei malati un risultato non potrebbe ottenersi che con una indefessa propaganda fatta dai medici. Questa propaganda sarebbe tanto più convincente inquantochè la cosa riuscirebbe di utilità non solo per la salute pubblica, ma anche pel malato stesso al quale si eviterebbe il disturbo prodotto dalla presenza delle mosche.

Più difficile è l'impedire che le mosche si infettino nel «sudiciume stradale». Purtroppo sulle strade non è difficile vedere depositi fecali che gli spazzini si limitano a diffondere e distendere su più vasta superficie quasi fidenti sulla azione provvida del sole, dell'aria e delle pioggie!

2. «Impedire che le mosche, infette o no, vadano a posarsi sulle nostre sostanze alimentari». — Anche qui la difesa deve essere fatta per mezzo dell'applicazione di «reticelle». Questa applicazione, facile ad imporre e di nessun disturbo per le latrine, è anche abbastanza facile per le «cucine»; non lo è però parimenti per le «camere dove si mangia». Però si potrebbe in gran parte supplire coll'uso estesissimo e continuo di «veli» e di «coprivivande».

Nessuna sostanza alimentare dovrebbe mai in nessun luogo essere lasciata allo scoperto: di pubblici esercenti, fornai, fruttivendoli, pasticceri, ecc., l'osservanza di questa regola dovrebbe essere imposta dai regolamenti d'igiene e richiesta dagli avventori. Ma, purtroppo, dall'ignoranza ed avarizia di tanti non è rispettato quest'obbligo che già esiste nei regolamenti: nè le autorità sono troppo zelanti a colpire i manchevoli.

3. «Tentare con tutti i mezzi più acconci di diminuire il numero delle mosche». — I tentativi per raggiungere questo scopo possono essere rivolti o contro le «forme alate» o contro le loro «uova» o le «larve». Molti sono i mezzi, da tutti conosciuti, usati per la distruzione degli insetti alati: occorre stabilirne il migliore, renderne facile ed economico l'uso e diffonderlo più che si può nel pubblico. Per la distruzione delle uova e delle larve, nulla fino ad ora è stato cercato. Anche questi tentativi di distruzione perchè diano risultati un po' duraturi e sensibili, naturalmente sarà necessario che vengano messi in opera da «molte persone contemporaneamente» e che siano «facilitati dalle autorità»: vedesi quindi di nuovo la necessità di «tener desta l'attenzione del pubblico» e di istruirlo sulla importanza dell'argomento. Solo quando il pubblico sarà veramente convinto e ci seguirà in questa lotta, solo allora sarà possibile di avere risultati apprezzabili».

Le condizioni di Manissero

Ieri i giornalisti riminesi visitarono l'aviatore Romolo Manissero all'ospedale. Lo trovarono tutto fasciato seduto sul letto. Appena li ha veduti il bravo aviatore ha stretto loro affettuosamente la mano esclamando: L'ho scampata bella!

Ha poi mostrato alcune lettere e oltre cinquanta telegrammi augurali fra cui quelli del colonnello Moris, dell'aviatore Rossi, dell'ing. Cavecchioni, dei sindaci di Racconigi, Trieste, Udine, Fossano, Mondovì e Bra.

Manissero ha pregato a mezzo del *Carlino* di ringraziare vivamente il sindaco Facchinetti, il sottoprefetto Scapinelli e gli amici e ammiratori e la intera cittadinanza per lo spontaneo affettuoso graditissimo interessamento e per la dimostrazione indimenticabile.

Il Manissero è in condizioni abbastanza buone.

Escluso ogni pericolo

Manissero fino alla mezzanotte ha accusato fortissimi dolori al ventre. Nella serata fu visitato da alcuni medici e lo stato pur non grave destava ancora qualche apprensione. A mezzanotte si sono pure recati a visitare l'infermo l'ing. Jaccia, direttore de le Scuola di Aviazione di Milano, il sig. Martorelli, m.se Medici e alcuni aviatori.

Per tutta la notte Manissero è stato assistito dal suo fedele meccanico.

Dopo una nottata abbastanza tranquilla, le condizioni di Manissero sono alquanto migliorate. E' escluso ogni pericolo. La commozione celebrble e viscerale più non esiste e appena rimarginate le ferite al volto Manissero potrà uscire dall'Ospedale.

Sono stati a visitarlo molti amici e ammiratori fra cui la gentile attrice Lidya Borelli, la quale con gentile pensiero ha regalato all'arditissimo aviatore dei bellissimi fiori in segno di omaggio e di viva compiacenza per lo scampato pericolo.

Con tutti il Manissero si è intrattenuto amichevolmente.

La giornataa aviatoria di domenica si ripromette interessantissima, dato il progrmma eccezionalissimo che svolgeranno gli aviatori Maffeis, Deroye o la quasi certezza della presenza in pista di Manissero.

Un'intervista col sindaco di Verbicaro

L'inviato speciale del «Giornale d'Italia» a Verbicaro ha intervistato il Sindaco, sfuggito miracolosamente alla morte, notaio Guaragna, il quale ha smentito la notizia della sua fuga. Egli si trovava a letto ammalato di colera, ciò nonostante non cessò di telegrafare perchè si provvedesse, ed infatti furono inviati una decina di carabinieri, che riusirono a salvare la situazione.

Allorchè scoppiò la rivolta, egli stava nella prima stanza del Municipio, e i carabinieri accortisi del grave pericolo che carreva, vennero a conflitto con la folla. Le scariche di moschetteria dovettero essere tirate in aria, perchè rimasero ferite soltanto delle donne curiose che si erano affacciate alle finestre. Egli allora riuscì a rifugiarsi nella caserma dei carabinieri.

Lo stesso corrispondente ha intervistato anche il sottoprefetto cav. De Carlo, il quale ha detto che la popolazione non si era rivolta contro le energiche misure dei sanitari del governo, ma è stata spinta alla rivolta del pregiudizio che le autorità comunali diffondessero la malattia. Forse la rivolta è stata fomentata da alcuni facinorosi e i loro nomi sono già noti al giudice istruttore e corrono sulle bocche di tutti.

Scoperta di una legge forest. romana PER LE SELVE

Un telegramma dell'on. Luzzatti

Il pro-sindaco di Spoleto ha inviato all'on. Luzzatti il seguente telegramma:

«A voi, ricercatore insuperabile di civiche glorie, vigilante custode di patrie tradizioni, animatore geniale di italiche energie, Spoleto selvosa, città millenaria evocata da voi nel congresso fordstale di Torino, superba tanto illustratore, tributa plauso unanime grato animo.

fir.: Pro-sindaco *Sansi*».

Il cav. Sordini, direttore del museo di Bologna ha poi informato telegraficamente l'on. Luzzatti della scoperta di una nuova legge forestale romana per la tutela delle selve spoletine.

Il progetto del monopolio

all'apertura del Parlamento

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* pubblica, ricamando sulla trama di motivi ben noti: Il Ministro di Agricoltura on. Nitti ha dato brevi ragguagli intorno agli studi da lui compiuti per gli emendamenti da apportare alla legge sul monopolio. Siamo in grado di assicurare che le proposte dell'on. Bertolini, anche perchè in contrasto con quelle dell'on. Celesia non saranno accolte dal governo ad onta che fossero state concordate tra l'on. Nitti e l'on. Bertolini e delle proposte dell'on. Celesia il ministro adotterà quella parte che non è in contrasto ma che anzi concorda con le proposte dell'on. Alessi. Il Ministero confida che il progetto di monopolio così come verrà ripresentato alla Camera non potrà incontrare serie difficoltà almeno dal lato tecnico e da parte delle compagnie interessate. Se non che ad evitare che polemiche al riguardo possano accendersi prima della discussione il Ministro non darà comunicazione degli emendamenti se non negli ultimi giorni che precedono la ripresa dei *lavori parlamentari*.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalla Sezione ferie del nostro Tribunale nella I. quindicina del mese corrente.

Lunedì 4. Lizzi Giuseppe, falso in cambiale lib. dif. avv. Contini, testi d'accusa S. Salvatore Luigi, oltraggio lib. dif. avv. Contini.

Giovedì 7. Zanelli Giovanni e C., lesioni volontarie, 3 liberi, dif. avv. Zanuttini. Napoli Giuseppe, contrabb., lib., Comelli Antonio, id. Berton Giacomo, id., dif. per tutti avv. Tavasani. Zanini Maria e C., 3 lib., dif. Tavasani e Zanutti, Cernettig Anna e C., 3 libere, id. dif. avv. Zanuttini.

Lunedì 11. Feruglio Pietro, oltraggio lib., dif. avv. Del Missier, Cecotti G. B., id., lib., De Giorgio Elisa, bancarotta sem., Di Lenardo Antonio, truffa lib., tutti dif. dall'avv. L. Del Bianco.

Giovedì 14. Blasuttig Mario, furto qualif., Segatti Pietro, appropr. indebita, Tonino Angela, id. Flumiani Ugo, bancarotta sempl., Caliman Angela, truffa tutti lib. e tutti dif. dall'avv. Giovanni Baldissera

Il postino di Cividale

L'altro ieri cominciò il processo a carico di Giovanne Colle fu Paolo d'anni 47 portalettere di Cividale, il quale doveva rispondere di numerosi furti, truffe e falso.

L'imputato nel suo interrogatorio disse che aveva l'abitudine di trattenere le lettere e di firmare per i destinatari nel registro delle ricevute, e di consegnare poi le raccomandate a chi di dovere. Del resto egli ha rimborsato tutto.

Vennero escussi numerosi testimoni.

Il P. M. sostenne l'accusa per tutti i capi d'imputazione, e domandò al tribunale una condanna di 3 anni e 7 mesi e giorni 10.

L'avv. Bellavitis, difensore, sostenne che resta esclusa la truffa e la appropriazione indebita perchè assorbita dal falso in scrittura privata. E chiese l'applicazione del minimo della pena.

Il tribunale condannò l'imputato a mesi 13 di carcere diminuiti di 3 mesi d'induito.

Amori notturni

Zaccheo Angelo di S. Stino di Livenza e Angelina Passoni di S. Giorgio di Nogaro, furono sorpresi dietro l'ambulatorio in troppo intimo colloquio.

Deferiti al Tribunale furono condannati a 2 mesi di reclusione col beneficio Ronchetti.

PRETURA II. MANDAMENTO

Il ladro di forbici

Del Zotto Giovanni rubò un paio di forbici nell'osteria Blasoni ad Udine Egli disse che si tratta di uno scherzo ma il Pretore non gli crede e lo condanna a 40 giorni di reclusione.

Contravvenzioni

Tiberi Nazzareno di Macerata per porto di coltello e condannato ad un giorno di arresto.

— Quadagnini Luigi di Venezia, per contravvenzione al foglio di via obbligatoria e condannato ad un mese.

Cronaca di Udine

I FESTEGGIAMENTI di Agosto - Settembre

Concorso di bellezza fra bambini

214 iscritti!

Domani dunque alle ore 10 al nostro Sociale avrà luogo il concorso di bellezza infantile per il quale le iscrizioni sono salite a 214 concorrenti!

Un numero imponente e magnifico che è la migliore garanzia del successo perfetto di questa manifestazione di bellezza e di grazia.

Rammentiamo ai genitori dei concorrenti che per essi è fatta viva preghiera si trovino al Teatro Sociale verso le 9.30.

Il cav. Arturo Malignani, con gentile pensiero, ha stabilito di offrire gratuitamente ai primi 10 bambini premiati, la fotografia di ognuno in numero di sei copie.

Il comitato con animo grato ringrazia il cav. Malignani della gentile offerta, anche a nome delle mamme cui riuscirà veramente gradito il migliore ricordo della simpatica festa.

Le mostre in vetrina

Oggi più che mai ferve il lavoro degli agenti di negozio per allestire per domani le vetrine e preparare al pubblico udinese gradite sorprese d'arte e buon gusto.

Le iscrizioni anche per questo concorso sono numerose assai ed è superfluo registrarne fin d'ora un successissimo

La giornata sportiva di domani

Interessante riuscirà certamente, a merito degli infaticabili organizzatori la giornata sportiva di domani.

Da vari corridori pervengono infatti adesioni ed iscrizioni alle corse, indice certo di brillante e felice successo.

Nell'elencare ieri i membri della Giuria, il proto ha lasciato fuori il Nob. Alessandro Dal Torso, che è pure membro del Giury assieme ai Sigg. Dal Dan Antonio, Degani, Augusto, Verza Augusto e De Paoli cav. Gio. Batta, cronometrista il Sig. Luigi Dal Dan; starter l'egregio maestro Ernesto Santi.

Come fu già pubblicato, le iscrizioni per i podisti si ricevono fino a sera all a Sede della «Sezione Podismo» della S. U. G. S. in via della Posta.

Per i ciclisti presso il signor Augusto Verza e si chiuderanno questa sera definitivamente.

La gara federale di Tiro a Segno

I doni

Ieri sera si radunò il Consiglio della locale Società di Tiro a Segno Nazionale per trattare l'ordinamento della gara federale che domani avrà inizio.

Erano presenti i signori Gabriele Tonini, presidente, Giuseppe Brugnerotto vice-presidente, Conti cav. Giuseppe assessore in rappresentanza dell'ill.mo sig. Sindaco, tenente colonnello De Bernardis Ispettore del Tiro a Segno, Fabris cap. Angelino direttore, dott. Ubaldo Borghese ed Ernesto Santi vice direttori, Dilda prof. Cristoforo, Florit Ciro, Reccardini Evaristo, Valerio Italo, consiglieri; Doretti Emilio, segretario

Il Presidente ha comunicate, e l'assemblea approvate le ultime disposizioni per la gara.

Eccole:

Alle ore 7 e 45 riunione sul piazzale della stazione per il ricevimento delle Società Federali;

Il corteo delle Società con le bandiere, muoverà per via Aquileia, via della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Poscolle al campo di Tiro.

Il corteo sarà preceduto dalla banda municipale.

Alle ore 9 vermouth d'onore offerto a tutte le rappresentanze della Società convenute.

Alle ore 10 inaugurazione della gara.

Alla presidenza sono pervenuti numerosi e ricchi doni per la X gara Federale.

Diamo l'elenco dei più cospicui:

S. M. la Regina Margherita: grande medaglia d'oro.

S. A. R. principe di Udine: splendida corbeille (portafiori) in argento in elegante astuccio.

Ministro della Guerra: fucile mod. 1891 e lire 400.

Ministro de l'Istruzione: 2 grandi medaglie d'argento e 2 grandi medaglie di bronzo.

Comune di Udine: grande medaglia d'oro con il conio del Comune.

Provincia di Udine: grande medaglia d'oro con l'aquila.

Cassa di risparmio: grande medaglia d'oro.

Barone Elio Morpurgo: grande medaglia d'oro.

Presidente della Società del Tiro a Segno: splendido servizio in argento.

Florio con. Filippo L. 100 in oro.

Presidenza: fucile da caccia.

Comm. Brunialti, prefetto di Udine: rivoltella Browning.

Comm. G. A. Ronchi L. 50 in oro.

Camera di Commercio: grande medaglia d'oro

Cav. G. B. Volpe: rivoltella Browning.

Sig. Brugnerotto vice presidente: una sterlina.

Vi sono poi dei doni minori ed altri se ne attendono.

I premi sono esposti nella vetrina del negozio Reccardini e Piccinini, in Mercato Vecchio.

Per la mostra di Emulazione

Il Comitato della Mostra di emulazione fra gli artigiani e gli operai del Friuli prega quelli espositori che non hanno ancora effettuata la consegna degli oggetti da esporre di sollecitarne l'invio perchè venga assegnato lo spazio relativo.

Per la pesca di Beneficenza

Lazzaroni Lino 1 calamaio ed uno vaso fiori; N. N. 2 bottiglie Marsala; Michieli Ernesto N. 5 stampi per dolci e diversi oggetti casalinghi; Toffoletti Giuseppe L. 2; N. N. L. 1; Koch Giovanni L. 5; Gottardo Maria 1 bottoglia marsala; Passoni don Lodovico L 3,50; Rossi Francesco L. 5; De Paoli fratelli L. 1; N. N L. 1; Cecovi Famiglia L. 1; Lodolo Teresa Cent. 50; Placcio Luigi L. 1.; Angeli Gio Batta 4 bottiglie saponaria; G. M. Provvisionato 1 bottiglia spumante; N. N. Cent. 50; Baldin Luigi 2 bottiglie vino; Leonarduzzi Romolo 2 bottiglie vermoutt; Pellegrini Giovanni 2 bottiglie vino; Masø Antonio L. 1; Cappellari Bortolo L. 2; Serafini Giovanni 2 bottiglie vino;

Tessitura Udinese

L'altro giorno ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Tessitura Udinese. Su 8000 azioni erano rappresentate 5400.

Lette le relazioni del Consiglio e del collegio dei Sindaci, le quali concordano nel riconoscere l'opportunità di un appello agli azionisti perchè non lascino cadere l'industria la quale può sperare in un avvenire migliore, l'on. Caratti e il cav. Gregorio Braida parlarono contro queste conclusioni, che furono invece sostenute dall'avv. P. Linussa che presentò l'ordine del giorno seguente:

1. la riduzione del valore delle azioni da lire 76 (quale risulta dall'ultimo bilancio) a 40;

2. la emissione di oltre 10000 azioni da lire 40 l'una, con diritto di opzione ai vecchi azionisti: la sottoscrizione resterebbe aperta fino al 15 ottobre prossimo venturo.

L'ordine del giorno fu approvato da tutti i convenuti eccetto il gruppo Leskovic.

Il Pellegrinaggio Caprera-Roma

per il XX settembre

In seguito ad ulteriori concessioni della Società di Navigazione le iscrizioni al pellegrinaggio Caprera Roma per il XX Settembre sono prorogate sino al 10 settembre avvertendo che tutti indistintamente avranno il proprio letto a bordo e siederanno ad un'unica mensa bene preparata dalla Società stessa. Per norma di tutti diamo qui sotto le ultime istruzioni:

Settembre 17. Partenza da Milano ore 13 con treno speciale per Genova ore 18,30 imbarco per Caprera ore 10. Pranzo con cibi caldi preparati dalla cucina di bordo e senza distinzione alcuna di classe.

Settembre 18. Ore 7. caffè ore 11 colazione a bordo con cibi caldi. Ore 13 sbarco alla Maddalena e pellegrinaggio a Caprera. Ore 18.30 imbarco alla Maddalena per Civitavecchia. Ore 19.30 pranzo a bordo con cibi caldi.

Settembre 19. Ore 6, 30 caffè a bordo ore 10 partenza da Civitavecchia. Ore 12 arrivo a Roma:

Tutto compreso con ritorno facoltativo da Roma Milano in II classe la spesa per ogni passeggiero è di L. 85.

Il ritorno può essere effettuato per qualsiasi linea, con treni diretti ed è valido fino al 29 settembre. Le comitive di almeno 10 persone avranno diritto fino a Milano o Genova della riduzione ferroviaria del 75 per cento dal luogo di partenza. I possessori di abbonamenti ferroviari o tessere speciali godranno di riduzione sul prezzo,

---

APPENDICE DEL «PAESE» 106

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— E a voi non pensato?

— Appunto, penso così anche a me!

— Non volete comprendermi, Dally, dico se non vi sorride mai il sogno di una famiglia vostra, di un cuore che sia tutta la vostra vita!

Ella lo guardava sinceramente stupita non comprendendo ancora o non osando comprendere tanto la cosa le parrebbe immensamente grande, tanto è sempre stato lontano dal suo cervello qualsiasi, pure legittimo calcolo.

— Cioè, Norris? — chiede tremando un poco ansiosa, trepida.

— O Dally! come siete semplice! vi dico che vi voglio bene e vi offro di diventare mia moglie: volete?

Egli ha fatto la proposta con voce un po' rude, da marinaio che va diritto allo scopo senza perdersi in ideali inutili, ma la sua mano ha cinto quella della donna e l'attira dolcemente contro di sè.

— *Mon dieu!*

La povera zitellona non trova altra frase nello stupore della sorpresa mai sognata.

Diventare la moglie di Norris?

La dolcezza è così grande che le pare un sogno.

— *Mon dieu!* — ella ripete trasognata, guardandosi attorno, vagando colla pupilla attonita dalla coperta della nave nell'onda un po' increspata, nell'orizzonte buio, infinito, chiuso.

— Volete, Dally?

— Se voglio? Oh, Norris! Ma è possibile? ma è ben vero?

Il capitano sorride lusingato, un po' commosso.

— Poichè ve lo dico è vero: non avete nulla in contrario? In tal caso è concluso. Da questo momento voi siete la mia promessa sposa, Dally!

Ella non risponde più.

Ha gli occhi pieni di lagrime e si lascia accarezzare e baciare dal neo fidanzato senza opporre resistenza e senza contraccambiare.

E' ancora sotto la impressione della sorpresa e rumina, senza ben comprenderla, dentro di sè, l'ultima frase del capitano:

— Da questo momento siete la mia promessa sposa!

Ella non aveva mai voluto, mai sognato, mai sperato tanto.

Il primo senso dalla realtà le sopravviene pensando di nuovo, a un tratto, a miss Isa.

— Bisognerà dirglielo — annunzia forte.

E Norris che non ha potuto seguire le circonvoluzioni del suo pensiero, domanda:

— Che cosa? a chi?

— Bisognerà dire a miss Isa che ci siamo fidanzati.

— Ah, sicuro!

— Credete che non le spiacerà?

— E perchè dovrebbe spiacerle!

— Voi non mi imporrete mica di lasciarla, vero?

— Lasciamo il voi, Dally, dammi del tu, accetti?

Egli non può vedrla arrossire nel buio, ma sorride al segno di assentimento che ella fa con la testa.

— Brava. Dunque? No non ti imporrò certo di lasciare miss Isa come non intendo di abbandonarla neppure io.

L'istitutrice trae un profondo sospiro di sollievo.

— Ah come sei buono! — ella dice chinando la bionda testa sulle mani vellose del giovane.

Lo adora, proprio lo adora e si prostrerebbe volentieri ai suoi piedi per contemplarlo cogli occhi alzati e le mani giunte.

Quanto bene gli vuole!

Ella sarà sua moglie ed entrambi diventeranno i protettori di Isa. Le pare di sentirsi doppiamente forte appoggiata a quell'uomo che rappresenta per lei la bellezza e la vigoria, l'energia e la bontà, tutta la potenza e tutta la virtù.

Egli le parla ora tenendola stretta contro di sè, chiusa tutta fra le sue braccia solide. Narra con voce profonda e bassa i sogni fatti, espone le sue speranze, dipinge la vita ideata.

E miss Dally ascolta con la testa appoggiata sulla spalla di lui, gli occhi socchiusi, il cuore traboccante di tenerezza.

Stanno così un pezzo; Norris s'accorge che il tempo passa: a miss Dally sembra un sogno.

Quando il tenente Yves s'avvicina tossendo per prudenza e dice al capitano:

(*Continua*.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di *agosto* 1911 ammontarono a L. 68,583.78
Quelli dell'agosto scorso anno furono di . . . . » 73,657.97

Quindi in meno L. 5.074.19

Gli introiti a tutto agosto 1910 *furono* di . . . . » 660,453.53
Gli introiti a tutto agosto 1911 furono di . . . . » 606,963.83

Quindi in meno L. 53,489.70

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di agosto 1911 fu di . . . . . . » 304.08
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . » 459.—

Totale. . . . . L. 763 08

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1911 furono n. 15.

Arruolamento nell'arma dei carabinieri

Il *Messaggero* dice che il ministero della guerra, il quale aprirà in ottobre l'arruolamento nell'arma dei reali carabinieri, avrebbe bisogno di duemila militi. E' probabile che se al l'appello risponderanno numerosi giovani di leva, il che si spera, dati i miglioramenti della legge Spingardi, sia deciso un aumento del corpo, ormai affermatosi veramente benemerito nei servizi di P. S.

La birra di Pilsen rincara

Alla Camera di Commercio di Pilsen si tenne un'adunanza di industriali della birra di tutto il circondario di Pilsen. Si discussero le condizioni create all'industria della birra dall'aumento del materiale greggio. La discussione durò parecchie ore e fu tenuta segreta.

Però si ritiene che, di fronte al forte rialzo del prezzo del luppolo e dell'orzo, nonchè delle spese di fabbricazione, e considerando pure che da 25 anni non si è verificato nella Boemia occidentale un aumento nei prezzi della birra, si avrà prossimamente un generale aumento dei prezzi della birra. Alle discussioni parteciparono i rappresentanti di tre *grandi fabbriche* di Pilsen.

Si costituisce dopo quattro anni
Echi di un mancato omicidio

Nel pomeriggio di ieri si è costituito alle nostre carceri Martinis Pio d'anni 20 da Savorgnan Del Torre condannato quattro anni fa dalla Corte d'Assise di Udine in contumacia a 11 anni di reclusione per mancato omicidio.

Il Martinis, che era sposato, stava di casa vicinissimo a certo Cossigh il quale pure aveva moglie, certa Cattarossi Maria.

Tra le due donne erano feroci e frequenti i litigi per le galline che andavano razzolando dentro al cortile ed all'orto or dell'una or dell'altra.

Il Martinis volle entrare a sua volta nelle faccende a difendere i diritti della moglie ed una sera, il 17 marzo 1907, adirato per un diverbio avuto fino a quel momento, prese *il fucile* e sparò contro la Cattarossi, gridando: Io ti uccido. Il colpo fallì e restò invece ferito il ragazzo sedicenne Antonio Saccavino che riportò ferite guarite in tre mesi.

Il Martinis riuscì a fuggire, ma stanco della vita tristissima cui era costretto e fiducioso che altra e più mite debba essere la sua pena, è ritornato in patria a *costituirsi*.

Sequestro di burro margarinato

L'Ufficio di Vigilanza Urbana ha sequestrato presso il pizzicagnolo Bevilacqua *Giuseppe* di Via P. Canciani un collo di burro di kg. 10.450 perchè *margarinato* e non dichiarato tale alla vendita.

Tale burro, proveniente da Milano (ditta *G. Gravero) fu* consegnato al Bevilacqua dal commissionato Carrara Riccardo di qui.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina Domenica, 3 settembre, in Piazza Vitt. Em. dalle ore **20.30** alle **22.**

1. Marcia dei Tiratori 2. Atto II. «Rigoletto» Verdi 3. Gran finale II. «Poliuto» Donizzetti 4. Atto III. «Tosca» Puccini 5. Marcia «Mosè» Rossini.

Beneficenza

I signori Ettore e Giacinta Malagnini per onorare la memoria del compianto fratello e cognato prof. Giovanni Malagnini, versarono alla Dante Alighieri la somma di lire 50.

Offerte alla Dante Alighieri per onorare la memoria del compianto prof. *Giovanni Malagnini* raccolte alla Banca d'Italia:

Del Vecchio cav. Ugo lire 2, Bondi, Sanguinetti, Capocci, Castagnoli, Piani, Bellavitis, Bruni, Caldana, Clemencig, Aiolfi, Cicogna, *Modotti*, Galiussi, Tavasio tutti lire 1.

Avogadro e Romano cent. 50.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

— Gli agenti della ditta Minisini nel VII anniversario *della morte* del sig. Francesco Minisini offrono lire 20 alla pia casa di ricovero.

La prepositura sentitamente ringrazia.

— I signori Ettore e Giacinta Malagnini offrirono lire 50 alla Società protettrice dell'infanzia per onorare la memoria del loro carissimo fratello e cognato dott. *Giovanni Malagnini*.

La presidenza *vivamente ringrazia*.

Funerali

Stamane alle ore 8 30, *in* forma puramente civile, senza fiori e senza torci, come il caro Estinto aveva voluto, seguirono i funerali del compianto prof. dottor Malagnini, così immaturamente strappato all' affetto dei suoi cari.

Seguivano la salma i congiunti ed un largo stuolo di amici e conoscenti.

Fra gli intervenuti notiamo: prof. Guido Berghinz, ing. De Toni, cav. G. Miotti, G. B. Gilberti, avv. Ubaldo Borghese, Augusto Bosero, avv. G. Nimis, avv. E. Driussi, avv. Cosattini, m. Umberto Capellazzi, ing. E. Cudugnello, dott. *G.* Fabris, A. Miani, A. Bosetti, A. Ferrucci, E. Santi, E. Galanti, A. Muzzatto, G. B. Toppani, Andreoli Camillo Commissario Dogana in rappresentanza del Direttore Generale Lavoratori Chimici Gabelle, e tanti, tanti altri.

Il mesto corteo mosse dalla casa sita in via Treppo e proseguì per via del Tribunale, Cavallotti, Grazzano, fino al Cimitero di S. Vito.

Ai congiunti tutti rinnoviamo pertanto le nostre più sincere condoglianze.

GRAVE DISGRAZIA DI UN BAMBINO

Questa mattina alle 10 veniva accolto all'Ospedale civile il ragazzo Dominissini Riccardo di Luigi d'anni 8 nato a Risano e domiciliato a Laipacco, il quale cadendo da un carro si è prodotta la frattura della clavicola sinistra.

Ne avrà per un bel pezzo di tempo.

Gli SPORTS
La corsa delle capitali

Al traguardo di Firenze: seconda tappa, sono *giunti*: Primo Micheletto alle 15 24 seguito da Pellissier alle 15.28 e da Galletti alle 15 30. Indi sono passati in gruppo Pavesi, Beni, Ganna, Agostini, Cittera, Oriani, tutti vivamente applauditi.

Alle 15.50 giunse un secondo gruppo di *corridori* dei *quali* era *in* testa Azzini Luigi Durando ed altri.

Tutti i corridori, appena firmato il controllo, si diressero in vari alberghi.

La Commissione per i confini

Giorni sono si trovava ad Ala una commissione mista per la revisione dei confini territoriali. Dicesi che fra i commissari delle due nazioni si sia manifestato un dissenso a proposito della Roccia di Castel Bert.

ONORANZE AD ALESSANDRO VOLTA

La commemorazione di Alessandro Volta a Camnago-Volta riuscì veramente solenne.

Il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Calissano, l'on Battelli, il sindaco di *Como*, il conte Reina, consigliere delegato, il conte Olgiati, presidente della Deputazione provinciale, il comm. Longhi pres. della Camera di Comm. il cav. Brambilla direttore delle poste e telegrafi di Como, i membri dei comitati di Torino e Milano per le gare telegrafiche partirono alle 7 *da Como* in landaux. I partecipanti alle gare di telegrafia presero posto in alcune lancie elettriche. A Camnago attendevano l'arrivo del ministro le autorità i partecipanti alle *gare già arrivati*, il sindaco, due nipoti di Volta, consiglieri comunali, grande folla.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mttersi in regola.

COMUNE DI TALMASSONS.

Concorso a tutto 15 settembre 1911 per insegnante Classe II.ª mista Talmassons. Stipendio L 1100 più L. 100 per indennità *d'alloggio.* Nomina per un anno. Domanda e documenti a Municipio.

Il Sindaco
G BIANCHI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è *l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni,* anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Einicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostre per posta L. 14 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 118, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilapsi-Glicerofarpina-Iorallea si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai *raggiunto* nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso;*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale della R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'Autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Nikon Tavolette

ossigenale antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie **Nikon Figliale, Torino Via Madama Cristina, 121**

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'Intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, la idropisia, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezze, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 6. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto. Si vende presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Massime onorificenze - Esposizione internazionale Roma 1911
Gran Premio Medaglia d'Oro

«Ho esperimentato il «Neobiogeno» Malesani in tre casi di tubercolosi polmonare, due dei quali appena iniziali, ma con notevole deperimento generale e stato anemico, l'altro in uno stadio piuttosto avanzato e febbrile e posso attestare d'aver rilevato in tutti utili e benefici effetti con sensibile miglioramento dello stato di nutrizione generale e di sanguificazione e ricupero soddisfacente delle forze. Questi buoni risultati che per quanto in modo indiretto, influenzarono favorevolmente anche i sintomi polmonari, si manifestarono progressivamente e fin dai primi giorni di somministrazione del rimedio il quale fu sempre benissimo tollerato dallo stomaco e dall'intestino e in uno dei tre casi in particolare riscontrai un sensibile aumento del peso del corpo.

Dott. *Duilio Balestra*, Medico degli Ospedali di Roma.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

La réclame è l'anima del commercio

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi *componenti*.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida *materia* colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qulsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

IL NUOVO **CEMENTO PORTLAND ARTIFICIALE** SILICEO

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

MARCO TORRES & C.

VITTORIO VENETO

È IL PIÙ PERFETTO CHE SI PRODUCA IN ITALIA

La reclame è l'anima del commercio